



REPORT ANNUALE SUGLI OBBLIGHI DI DILIGENZA ANNO 2025

Step 1: Sistema di gestione interno

SAFIMET Spa, operante nel settore del recupero di metalli preziosi e/o pregiati dai rifiuti, coerentemente con quanto previsto dalla propria Politica per la qualità e l'ambiente, dichiara il proprio impegno a gestire e sviluppare le attività svolte nell'impianto di trattamento di San Zeno (AR) in una costante attenzione e miglioramento continuo della qualità dei propri prodotti/servizi e della protezione dei dipendenti, dell'ambiente, e della collettività.

Per confermare tale impegno dal mese di ottobre 2022 Safimet SPA è diventata una Società Benefit che nell'esercizio della propria attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, persegue finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali. Integra pertanto nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sulla biosfera.

Safimet SPA ha implementato un sistema di gestione aziendale descritto in specifici manuali e codici di procedura che descrivono l'approccio nei confronti dell'antiriciclaggio, del finanziamento del terrorismo, dell'etica attraverso l'elaborazione di uno specifico Codice Etico e di procedure specifiche sull'approvvigionamento responsabile basati sui principi del "RJC Code of Practices" in edizione 2019 e del "RJC Chain Of Custody" in edizione 2017 secondo i dettami stabiliti dalle linee guida OECD "Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas".

La definizione dei ruoli e delle competenze aziendali è ben strutturata e condivisa con tutti gli interlocutori interessati come previsto dal sistema di gestione interno. Le funzioni responsabili sono periodicamente informate sulle variazioni della normativa vigente in materia a loro applicabili.

Nella pratica, il sistema di gestione prevede l'utilizzo di supporti documentali di seguito descritti. Le controparti sono periodicamente informate della necessità che si allineino ai principi abbracciati dall'azienda mediante la diffusione della propria Politica Generale e la conseguente richiesta di condivisione dei contenuti.

In occasione del coinvolgimento delle controparti, è effettuata la conferma della eleggibilità delle stesse.

Il sistema operativo interno permette di monitorare ogni commessa di affinazione per assicurarne la tracciabilità specifica.

Step 2: Identificazione e valutazione dei rischi nella catena di fornitura

L'identificazione dei rischi legati alla catena di fornitura è effettuata secondo gli indicatori di rischio richiamati dal supplemento alle linee guida OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas.

REPORT ANNUALE SUGLI OBBLIGHI DI DILIGENZA ANNO 2025

Al fine di approfondire e valutare il rischio collegato all'attività della controparte, Safimet SPA ha definito il flusso operativo per ottenere informazioni sulla catena di fornitura del materiale. A seguito della valutazione delle informazioni e documentazioni raccolte, l'organizzazione stabilisce la qualifica della controparte per attivare le transazioni.

La valutazione del rischio effettuata da Safimet SPA prevede l'utilizzo di un questionario specifico inviato a tutte le controparti che forniscono materiali da processare, siano esse costituite da clienti o da fornitori.

Unitamente all'invio del questionario, che deve necessariamente essere restituito debitamente compilato dalla controparte, è inviata la Politica aziendale con i relativi allegati ed è richiesto che la controparte ne condivida i principi contenuti.

Al termine della valutazione, la funzione responsabile nominata informa la Direzione dell'esito.

Durante il periodo Gennaio – Dicembre 2024 non sono state identificate transazioni a rischio medio / alto. Per la tipologia delle controparti, tutte le transazioni sono valutate a rischio basso / medio.

Le informazioni che hanno permesso di valutare come Basso il rischio relativo alle nostre transazioni, sono raccolte prevalentemente dalle seguenti fonti:

- Federorafi per la rassegna stampa settoriale;
- Confindustria per la rassegna stampa generale;
- Banche dati specializzate per il monitoraggio su variazioni intervenute su controparti (es. Cerved);
- Banche dati internazionali (es.world check):
- http://ec.europa.eu/external_relations/cfsp/sanctions/consol-list_en.htm;
- <http://www.treas.gov/offices/enforcement/ofac/sdn>;
- <http://bancaditalia.it/UIF/terrorismo/liste>.
- https://e-justice.europa.eu/106/IT/business_registers_in_eu_countries (per aziende europee)
- <https://find-and-update.company-information.service.gov.uk/> (per aziende in United Kingdom)
- Telemaco

Step 3: Implementazione di un sistema per la gestione del rischio

Nel caso in cui, a seguito di notizie, informazioni o esiti critici della valutazione relative ad una controparte, si abbiano ragionevoli sospetti di coinvolgimento in attività illecite devono essere sospese le transazioni da quella fonte e inviata una segnalazione alle autorità competenti.

Internamente sarebbe attivato l'iter di gestione delle misure correttive specifiche con il coinvolgimento della controparte stessa.



REPORT ANNUALE SUGLI OBBLIGHI DI DILIGENZA ANNO 2025

Tutti il personale di Safimet SPA è a conoscenza dell'importanza di segnalare ogni transazione sospetta o dubbia alla Direzione.

Step 4: Audit di parte terza sulla Due Diligence

Safimet SPA è certificata RJC COP – COC conseguentemente la propria Due Diligence è verificata con periodicità stabilita. Entro la fine del primo semestre 2023 è previsto il rinnovo della certificazione COP, con conseguente conferma del processo di Due Diligence della catena di fornitura. La certificazione CoC è stata rinnovata nel 2022 con scadenza nel mese di agosto 2025.

Step 5: Report sulla Due Diligence della catena di fornitura

Il presente report è il primo strutturato ed organizzato nel presente modo. Sarà integrato in occasione delle prossime revisioni da eventuali ulteriori dati e commenti.

Durante il periodo di osservazione, non si sono rilevate transazioni a rischio nella Supply Chain in base alla "OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Cahra" nè sono state effettuate transazioni da miniere nè da controparti non verificate o non qualificate.

La Direzione

Arezzo, 15/07/2025